



azienda
servizi
ecologici S.p.A.
Manfredonia

li 22 LUG. 2021

N. A-256 di protocollo
Cl. _____ Fasc. _____

Spett.le

Il Sipontino.net

redazione@sipontino.net

c.a. Direttore Testata dott. Matteo Palumbo

Oggetto: articolo del giorno 20 luglio 2021 <<scarafaggi dai condizionatori e topi in dispensa: scene apocalittiche nel centro storico di Manfredonia>>.

Rispondiamo alla gentile Vostra letterica "Rossella", ringraziandola innanzitutto per la segnalazione e rassicurando che ASE spa si farà certamente carico di rappresentare la problematica ai soggetti ed Autorità competenti per territorio.

Nello specifico, per quanto di nostra competenza, confermiamo che ASE spa, come ogni anno, sin dalla primavera scorsa, provvede ad effettuare azioni periodiche e sistematiche sul territorio comunale, dapprima di disinfestazione antilarvale e, successivamente, come avviene in questo periodo estivo, di disinfestazione adulticida.

Da oltre un anno, invece, ASE spa ha incaricato una ditta specializzata dello specifico settore, di eseguire il servizio di derattizzazione ed attività di "Pest Control, con interventi e monitoraggio costante dei roditori, soprattutto nei punti critici della Città e del suo centro storico, anche a seguito di specifiche segnalazioni dei cittadini. L'affidamento di tale servizio, tra l'altro, prevede il posizionamento di 530 erogatori di esca su tutto il territorio comunale, di cui ben 330 in Città e con interventi mirati di derattizzazione dove si riscontra la presenza di roditori.

Comunque, ci teniamo a precisare che ASE spa opera al servizio dei cittadini, sempre nell'interesse della comunità servita e con il massimo impegno.

Con preghiera di pubblicazione.

Cordialità.

L'Amministratore Unico

Raphael Rossi

Cronaca

Scarafaggi dai condizionatori e topi in dispensa: scene apocalittiche nel centro storico di Manfredonia



Maria Teresa Valente • 5 ore fa 744 1 minuto di lettura



CORSI DI VELA

Gargano Sailing Team organizza corsi di vela a partire dai 6 anni in collaborazione con il Centro Velico di Manfredonia.

I corsi saranno tenuti da istruttori federali con esperienza pluridecennale.

Godete Vela

Scarafaggi dai condizionatori e topi in dispensa. Succede a Manfredonia, nel centro storico cittadino, dove i residenti sono ormai giunti al limite della sopportazione.

“Mia madre ha visto spuntar fuori un topo dal cassetto della cucina, mentre a casa mia una blatta è scesa giù dal condizionatore”, racconta Rossella

Prato mentre mostra le foto di un ratto di fogna finito in trappola sulla terrazza dell'abitazione materna.

"Succede ogni volta dopo abbondanti piogge che i topi se ne vadano in giro, probabilmente per cercare cibo, attratti da sporcizia e rifiuti". Ed un forte richiamo parrebbe essere quello dei bidoni dei rifiuti lasciati in strada dalle attività del centro storico. Insomma, c'è chi dopo la pioggia esce a cercare rucola e lumache e chi invece è costretto ad andare alla ricerca di ratti per non ritrovarsi in casa.

"Questa situazione anomala va avanti da circa tre anni", evidenzia Rossella. Una circostanza che a quanto pare i normali interventi adottati, quali disinfestazione, disinfezione e derattizzazione, non riescono a risolvere efficacemente e si presenta ovviamente preoccupante. I ratti, infatti, sono tutt'altro che innocui. La loro urina e i loro escrementi, ad esempio, sono portatori di infezioni batteriche pericolose per la salute.

Il centro di Manfredonia, tra corso Manfredi, via Maddalena e Largo Diomede, è un angolo di storia da preservare con ogni riguardo, dove i residenti dovrebbero poter vivere serenamente e i titolari delle attività sfoggiare con orgoglio un meraviglioso patrimonio da offrire ai turisti.

	Bmw Z4 (E85)	Mercedes Classe SL
€ 6 900		€ 12 000
	BMW Z4 (E85)	B
€ 5 499	€ 8 800	

Pertanto, se la normale disinfestazione è inefficace, è sicuramente opportuno e necessario che il Comune coinvolga tutti i soggetti competenti, come ASE, Autorità Portuale, ASL FG ed Acquedotto Pugliese, per trovare insieme una soluzione e debellare il problema alla radice.

di Maria Teresa Valente